



## **Rischi di settore e di filiera L'esperienza di Crédit Agricole Italia**

**Convegno ABI – 22 Giugno 2022**

**Fabrizio REGGI – Deputy Chief Risk Officer  
Gruppo Crédit Agricole Italia**



## Guidelines LOM EBA: Par. 4.2, sub 30 e ss.

(...) La propensione al rischio di credito, la strategia di gestione del rischio di credito e la politica generale relativa al rischio di credito dovrebbero essere allineate con il RAF complessivo dell'ente. La propensione al rischio di credito dell'ente dovrebbe specificare l'ambito e il focus del rischio di credito dell'ente, la composizione del portafoglio creditizio, compresa la sua concentrazione, e *gli obiettivi di diversificazione in relazione alle linee di business, alle aree geografiche, ai settori economici e ai prodotti.*

(...) La propensione al rischio di credito *dovrebbe essere attuata con il supporto di adeguate metriche e limiti di rischio di credito*

(...) Gli enti dovrebbero *incorporare i fattori ESG e i rischi ad essi associati nella loro propensione al rischio di credito*, nelle politiche di gestione dei rischi e nelle politiche e procedure relative al rischio di credito, adottando un approccio olistico

## Orientamenti Strategia Rischi GCAI

### Razionali e logiche di processo:

- 1) Ripartizione *settori economici per rischiosità* -> combinazione andamento corrente e prospettico attività economiche (fonti esterne, economisti CA) con PD medie di portafoglio e default rates interni GCAI
- 2) Revisione *almeno annuale* dei ranking settoriali
- 3) Definizione *Risk Appetite per classi settoriali*
- 4) Definizione *soglie limite per settori a rischio elevato*
- 5) *Monitoraggio mensile stock e nuova produzione* creditizia per ranking settoriali
- 6) *Interazione Risk Management – Funzioni di prima linea* (Credito e Commerciali) per eventuali correttivi in corso d'anno

Ranking settoriali	Stock 2020	Stock 2021	% ytd	Limiti
Attrattivi	---	---	+27%	NO
Mediamente attrattivi	---	---	-8%	NO
Rischiosi	---	---	-19%	SI
Sorvegliati *)	---	---	n.s.	--

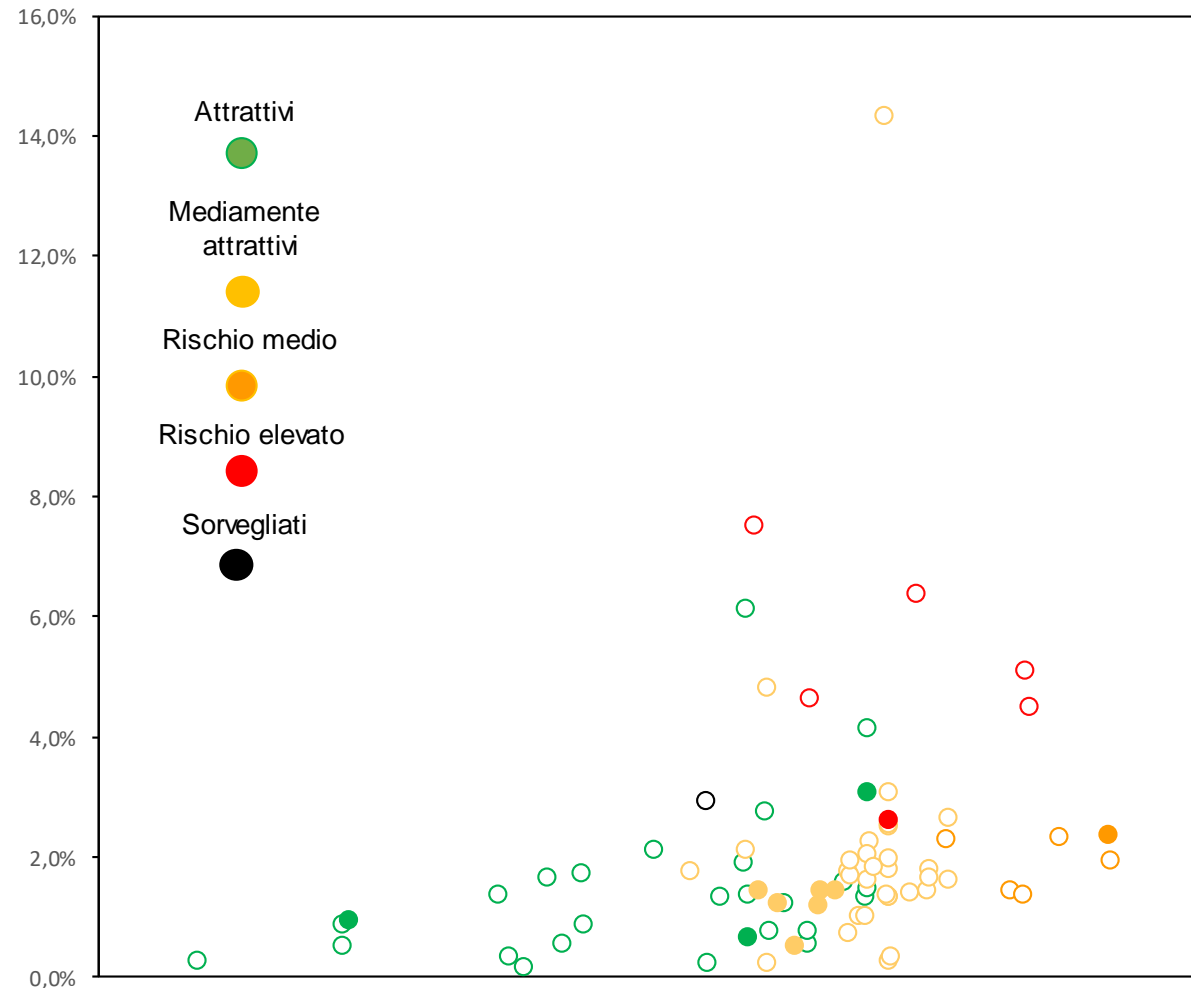
\*) *settori sorvegliati per compliance, non significativi sul totale degli impieghi GCAI*

# Monitoraggio permanente dei rischi settoriali

## Esempio di revisione periodica rischi settoriali

PD media

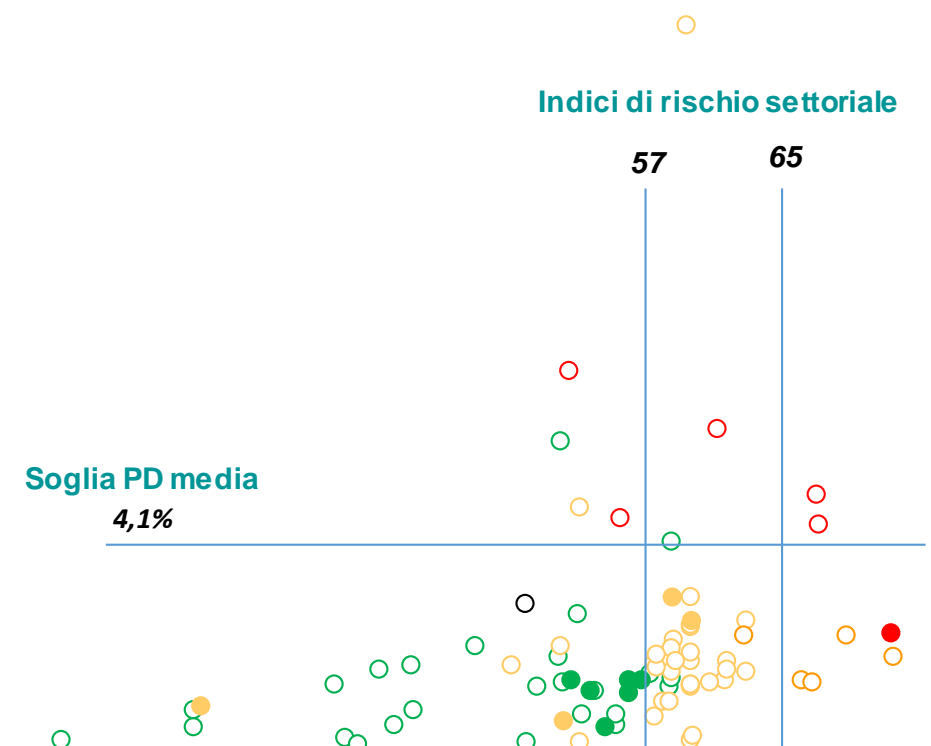
Situazione «ante revisione»



Ranking settoriali ECO CA e Banche dati esterne (da 0 a 100)

Situazione «ante revisione»

*In colore pieno i segmenti settoriali soggette a modifiche di ranking a seguito delle variazioni intervenute in Strategia Rischi per Risk Appetite e verifica evoluzione portafoglio impieghi per indici di rischio*



# Strategia Rischi e Politiche del credito ponderate per KRI

## DEFINIZIONI

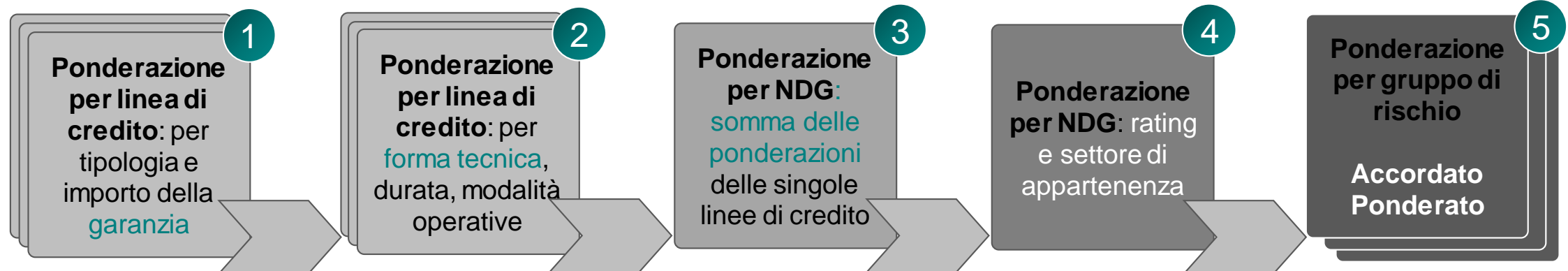
**Lending guidato dal principio di «accordato ponderato»** come evoluzione dell'accordato nominale tenendo conto di indicatori di rischio, misurabili, controllabili e modificabili -> **agevole controllo della rischiosità** della concessione e della gestione del rischio creditizio;

Consequente **distribuzione del sistema delle deleghe** creditizie accentrando le situazioni di maggiore ponderazione

**Ponderazione come combinazione di diversi elementi** cui sono assegnati pesi differenti e modulabili, proposti dalle Funzioni di prima linea (Commerciali e Credito) e validate dalla Funzione di seconda linea (Risk Management) con verifiche almeno annuali anche in relazione al contesto macroeconomico e all'evoluzione della qualità degli impieghi creditizi per segmenti di clientela e di prodotto

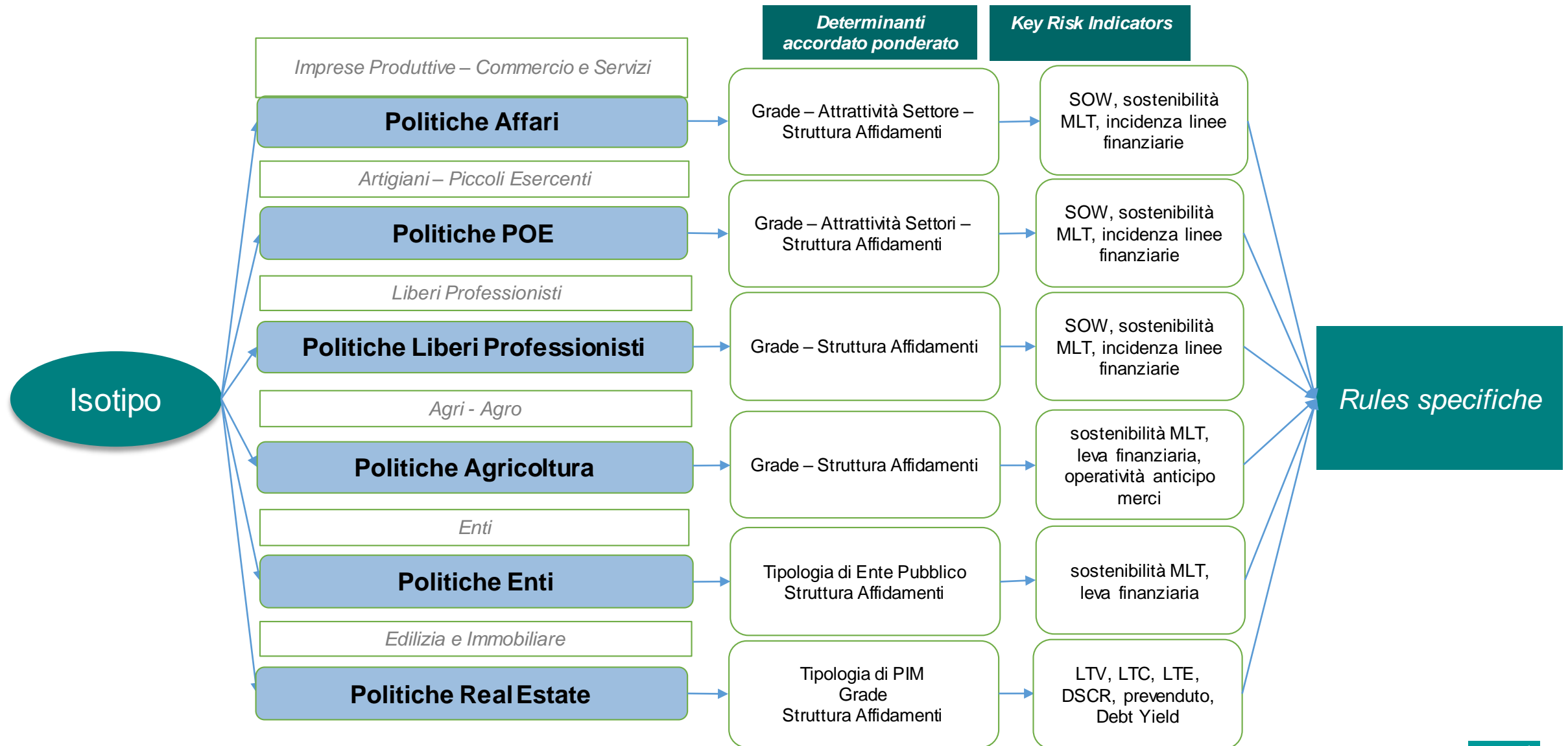
RISCHIO SETTORE	Peso
Attrattivo	80
Mediamente attrattivo	100
Medio	120
Rischioso	130
Sotto Sorveglianza	140

## PROCESSO PONDERAZIONI



# Strategia Rischi e Politiche del credito per clientela e filiere (Retail)

## CLIENTELA RETAIL – PERCORSI DIFFERENTI PER ISOTIPI (SEGMENTI CLIENTELA E FILIERE)



# Strategia Rischi e Politiche del credito per clientela e filiere (Corporate)

Policies declinate per Accordato Ponderato e da regole specifiche (*rulesbook*)

differentiate per segmenti di clientela e alla tipologia di operazioni

## Regole di Ponderazione accordato ponderato

## Rules specifiche

### Large Corporate

- Rating
- Grado di attrattività del settore

- **IG:** Full Custom Made
- **Upper NIG** : Custom Made con limitazione del rischio:
  - Chirografario: durate massime
  - Interventi a medio termine amortizing con **esclusione** di quote **bullet superiori a determinati limiti**
  - Prevalenza **esposizione commerciale** rispetto a quota finanziaria
- **Lower NIG e sensibili:** Forte attenzione al rischio
  - Gestione improntata a strategia di riposizionamento o disimpegno

### MID Corporate e Corporate

- Rating
- Grado di attrattività del settore
- Collaterali
- Forme tecniche e modalità operative
- Durata e tipologia di rimborso (amortizing, bullet,...)

- Finanziamenti a breve termine: principi di rollover
- **Operazione a medio-lungo termine:** con Business Plan, limiti indice di leva finanziaria, covenants economico-finanziari per interventi oltre certi importi e durate
- Fidejussioni bancarie: funzionali al core business



L'integrazione dei fattori ESG determina un significativo mutamento del framework della tassonomia settoriale e del lending con i seguenti **quattro elementi**:

## POLITICHE SU SETTORI «AMBIENTALI SENSIBILI»



Recepiscono le **CSR Sector Policy di CA** adattandole al contesto socio-economico nazionale. In questa prima fase si prevedono interventi nei settori ad altissimo impatto ambientale e nelle filiere collegate

## METODOLOGIA QUANTITATIVA



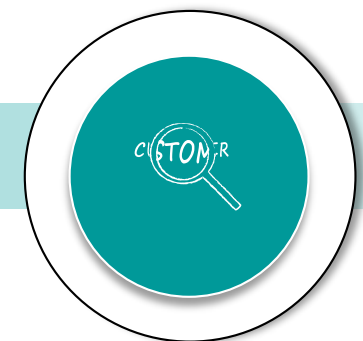
Interventi di modifica sulle ponderazioni dell'accordato creditizio con nuovi indicatori ESG (rischio settoriale e rischio di controparte), e la definizione di organi deliberanti minimi per rischi di particolare complessità

## QUESTIONARIO BASE



Introduzione di **questionario base**, strumento per definire un'indicazione **qualitativa** delle caratteristiche ESG di controparte e che rientra a pieno titolo nel processo valutativo e deliberativo del Lending oltre che dei framework dei controlli di seconda linea

## SCHEDA CLIENTE ESG



«**Scheda Cliente ESG**», strumento che **contiene tutto il patrimonio informativo ESG** di una singola controparte. Ambisce a diventare lo **strumento di consultazione quotidiana** delle **funzioni creditizie e di controllo** per le tematiche ESG dei clienti.



# Strategia Rischi e Politiche del credito nel contesto di crisi

Nel contesto di crisi geopolitica e macro-economica in corso, GCAI ha rafforzato i processi di controllo e di monitoraggio del rischio di credito attuando una serie di misure utili a intercettare tempestivamente le situazioni rischiose e a gestire eventuali nuovi NPL

Modello di gestione per l'anticipazione dei crediti a rischio di degrado

(Funzioni di prima linea)

- ✓ **Revisione ranking settoriali** con riferimento ai comparti economici maggiormente impattati dall'inflazione dei costi
- ✓ **Individuazione portafoglio creditizio a rischio di degrado** (Stress test scenarios)
- ✓ **Istituzione comitati di crisi del credito, settimanali, posizioni > 1 M€** : replicando l'esperienza maturata durante la fase COVID 19 definendo per ciascuna situazione interventi di mantenimento o derisking e, ove necessario, adeguamenti prudenziali per Staging IFRS9
- ✓ **Istituzione processo semplificato** per posizioni creditizie < 1 M€:

**Questa organizzazione ha consentito di reagire rapidamente alla situazione generata dal conflitto russo-ucraino per un importo significativo di impieghi creditizi confermando la complessiva resilienza della clientela e delle filiere settoriali**

- ✓ **Comitati di credito immobiliari** : specificamente dedicati a esposizioni verso clientela del settore immobiliare e alberghiero
- ✓ **Deal flow del credito anomalo** : rafforzamenti introdotti per guidare la Rete commerciale e le Funzioni centrali di prima linea nella gestione delle posizioni di importo meno significativo con piani di gestione automatizzati per isotipi di clientela e di settore

Rafforzamento ruolo Funzioni di seconda linea (Risk Management)

- ✓ **Supervisione del processo di monitoraggio del credito, partecipazione ai comitati di crisi del credito**
- ✓ **Aggiornamento rischi settoriali con viste declinate per filiere**, in particolare nel settore agro-alimentare e della meccanica
- ✓ **Portfolio reviews settoriali** dedicate a comparti particolarmente impattati dall'inasprimento dei costi produttivi (siderurgia, supply chain automotive, meccanica, materiali di costruzione)
- ✓ **Rafforzamento reporting rischi creditizi** in ottica più gestionale rispetto a quella strettamente regolamentare a supporto delle Funzioni di prima linea
- ✓ **Allargamento perimetro controlli del credito di secondo livello e intensificazione dell'attività di controllo preventivo (pareri rischi rilevanti)**

---

**GRAZIE DELLA VOSTRA ATTENZIONE**